21ECO02A2105 ZALLCALL 12 20:52:36 05/20/99

Poste: Cgil, Cisl e Uil «Sciopero il 7 giugno»

Torna aria di scontro alle Poste. I sindacati di categoria hanno proclamato 24 ore di sciopero generale il prossimo 7 giugno. Una presa di posizione chiara contro la gestione targata Passera.
Gli attivi nazionali unitari di Slp, Slc e Uil post, riunitisi oggi, esprimono un giudizio negativo sull'andamento del processo di ristrutturazione aziendale «che sembra orientato - si sottolinea in una nota - solo al contenimento dei costi, attraverso la riduzione della forza lavoro e non allo sviluppo dei servizi così come annunciato dal piano d'impresa».
Analogo giudizio viene espresso sia per quanto riguarda la proposta aziendale sul premio di produttività 1999 che per il rinnovo contrattuale 1998-2001 il cui tavolo contrattuale -sostengono i sindacati- è stato formalmente avviato già nel novembre 98.
Su questo punto si denuncia con molta forza la posizione aziendale la quale «nega al negoziato la disponibilità a definire percorribili i contenuti economici e normativi che sono presenti nella piattaforma contrattuale».
I sindacati sottolineano inoltre «il totale degrado delle relazioni industriali sia a livello nazionale che periferico, come dimostra il dilagare della conflittualità territoriale in quanto l'azienda ha scelto la strada delle decisioni unilaterali rispetto al confronto negoziale».

Callieri: «Flessibilità, il sindacato fa ideologia»

Il numero due di Confindustria all'assemblea dell'Assistal

MILANO «Sulla flessibilità il sindacato ha dei pregiudizi e delle resistenze che sono ideologiche. Noi non vogliamo l'assenza delle regole né relazioni basate sui rapporti di forza, vogliamo solo adeguare le regole alla nuova situazione del mercato del lavoro». Non parla in modo diretto della vertenza dei metalmeccanici, il numero due di Confindustria, Carlo Callieri, all'assemblea dell'Assistal, l'associazione dei costruttori di impianti. Ma il dito contro quello che, per gli imprenditori, costituisce lo scoglio principale sulla strada del rinnovo del contratto lo punta, eccome. «Il sindacato - afferma Callieri - si rende conto delle esigenze del futuro, ma teme le conseguenze per la propria organizzazione». È, comunque, «non può rimanere con i pensionati e qualche riserva indiana». Per questo deve rinnovarsi. Accettando, appunto, la sfida della flessibilità. Una sfida sulla quale insistono anche il presidente degli industriali del settore impiantistico (un settore che, con un calo del fatturato superiore al 6 per cento, mostra inequivocabili i segni della stagnazione), Renzo Greco, e il numero uno della Piccola industria di viale dell'Astronomia, Mario Casoni.

Ma se Callieri, sulle prospettive del negoziato, preferisce non sbilanciarsi - «siamo nella fase dell'approfondimento, potremo vederci più chiaro la prossima settimana» - Greco è drastico. In funzione del contratto, per gli installatori la flessibilità è determinante. Soltando inserendo questo tema il negoziato potrebbe sbloccarsi. «Le trattative - spiega - si sono arenate proprio su questo punto e non poteva essere altrimenti. Quando gli industriali domandano più flessibilità, i sindacati si irrigidiscono. Si teme che la flessibilità indebolisca la posizione dei lavoratori, li renda più ricattabili. Ma considerando la flessibilità un sacrificio, un prezzo da pagare in cambio di aumenti salariali, si dimenticano i benefici». Per i lavoratori e per la collettività. E perché il concetto sia chiaro, conclude: «Senza flessibilità le nostre aziende non potrebbero sopportare un qualsivoglia, anche minimo, aumento del costo del lavoro. Per non parlare di riduzioni d'orario o di crescita dell'occupazione». E non è solo questione di metalmeccanici. «È tutto il mercato del lavoro - afferma Casoni - ad avere esigenza di maggior fluidità». E per ora si è sprecata l'occasione.

A. F.

IL LAVORO

Il Dpef slitta di 45 giorni

Macciotta: «Mezzogiorno, piano settennale per il lavoro»

ROMA Il Dpef sarà presentato a ridosso del 30 giugno. Lo ha affermato il sottosegretario al Tesoro, Giorgio Macciotta, dopo il sì della commissione Bilancio della Camera alla riforma delle procedure contabili di bilancio. Poiché la riforma dovrebbe essere approvata definitivamente la settimana prossima dall'aula, e poichè essa prevede appunto la presentazione del Dpef entro il 30 giugno, a questo punto - ha detto Macciotta - «si applicherà la nuova legge».

La presentazione del prossimo Dpef in prossimità del 30 giugno, ha sostenuto Macciotta, «non è una invenzione del governo, né è stata fatta alcuna forzatura per guadagnare 45 giorni», bensì si tratta di una indicazione «scaturita dal confronto tra governo e Parlamento». Una indicazione quella contenuta nel ddl di riforma (entro il 30 giugno), che non è casuale - ha rilevato il sottosegretario - ma scaturisce dal fatto che il 20 giugno di ogni anno sono disponibili i dati Istat relativi all'andamento dell'economia nel primo trimestre dell'anno. Quindi l'elaborazione del Dpef può avvenire anche tenendo conto delle prime tendenze disponibili sull'anno.

In ogni caso, chiarisce sempre Macciotta, il Dpef conterrà un piano unico, settennale, di investimenti per il Mezzogiorno (dal 2000 al 2006), cofinanziati dalla Ue, per un valore di 90.000 miliardi. In questo modo verrà recepita la delibera Cipe del 14 maggio scorso sulla programmazione degli investimenti per il Sud. Ai 90.000 miliardi, ripartiti in 45.000 miliardi di fondi nazionali e 45.000 di risorse Ue (si tratta di circa 13.000 miliardi annui complessivi), si devono anche aggiungere i 10.000 cofinanziati destinati alle aree depresse (sempre nei sette anni). L'obiettivo è quello di una programmazione unica per il Mezzogiorno tra risorse nazionali e comunitarie. Risorse da destinare, ha spiegato Macciotta, ad investimenti industriali, formazione e infrastrutture (compresi, ad esempio, l'alta velocità ferroviaria al sud e il ponte sullo Stretto di Messina, se i progetti supereranno le verifiche in atto).

IL MINISTRO BERSANI
«Nel documento sulle pensioni ci sarà senza dubbio la posizione del governo»

E nel documento di programmazione ci sarà la posizione del governo anche sul tema delle pensioni. Lo ha detto il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, secondo cui «non possiamo ridurre il discorso sempre e solo alle quantità - ha detto tuttavia il ministro - dobbiamo occuparci di quantità ma anche di qualità, e penso che il Dpef si occuperà di tutte e due le cose». In materia di pensioni, Bersani ha detto che «non c'è dubbio che nel Dpef ci sarà la posizione del governo. Stiamo discutendo intorno alla redazione del documento, ma non vedo tutti questi problemi di cui qui e là si discute. Stiamo cercando di trovare tutti gli spazi possibili per dare una spinta ai consumi e agli investimenti, per rafforzare l'apertura dei mercati, tutte le iniziative che possono creare pressioni sui costi e sui prezzi e dar luogo a nuove attività economiche».

Lo Stadio Olimpico si vende ai privati

Lo Stato si libera degli immobili

ROMA Colpo di acceleratore sulle dismissioni dei beni dello Stato. Il ministero delle Finanze ha infatti inviato al Tesoro anche il secondo elenco dei beni da conferire a fondi immobiliari: 68 immobili, tra palazzi storici, ex caserme e conventi sparsi in tutta Italia per un valore totale di mercato conferibile vicino ai 1.500 miliardi, oltre 2000 se si sommano gli altri 94 immobili scremati nel primo elenco già consegnato. Ma il «business» più appetibile resta il Foro Italico, per cui si profila un fondo ad hoc, imitando l'esperienza dello stadio di Wembley. Privatizzazione più vicina dunque per Stadio Olimpico, Stadio del Nuoto e Stadio dei Marmi oltre ai campi da tennis, agli edifici e ai terreni circostanti (1.000 miliardi a valore di mercato). Ma tra i beni in offerta (tra trent'anni) ci sono altri «gioielli»: lo storico Palazzo Blumenthil a Roma, il cinema Nuovo Sacher gestito dal regista Nanni Moretti, il bagno penale di S. Stefano nelle isole Pontine, l'isola Comacina sul lago di Como, sei caserme, quattro fortezze (Sarzana, Genova, Exilles, Ivrea), due ex conventi (a Terni e Taranto), due ex depositi di Munizioni e sali, le ex scuderie reali a Torino, e molti terreni demaniali, su cui prosperano sfasciacarrozze abusivi e una cittadella (a Ottaviano, presso Napoli) di 30.000 anime costruita abusivamente dalla camorra.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A					
A MARCIA	0,25	-3,10	0,24	0,27	483
ACQ NICOLAY	2,33	-1,97	1,94	2,47	4285
ACQUE POTAB	4,15	-	3,50	5,37	8036
AEDES	8,24	-2,93	6,38	9,72	16247
AEDES RNC	5,61	-3,99	3,15	6,82	11362
AEM	1,99	2,26	1,89	2,38	3851
AEROP ROMA	6,22	0,27	6,13	7,65	12142
ALITALIA	2,85	2,37	2,77	3,55	5497
ALLEANZA	10,70	-1,27	9,34	12,93	20792
ALLEANZA RNC	6,90	-0,55	6,10	7,72	13453
ALLIANZ SUB	9,99	0,39	9,43	10,75	19281
AMGA	0,80	-0,46	0,81	1,22	1569
ANSALDO TRAS	1,22	0,66	1,20	1,65	2347
ARQUATI	1,11	-1,34	1,02	1,29	2138
ASSITALIA	4,97	-0,40	4,69	5,77	9708
AUSILIARE	3,36	-	3,36	3,36	6506
AUTO TO MI	6,16	-0,31	4,41	6,28	11986
AUTOGRILL	10,46	3,22	6,78	10,21	19765
AUTOSTRADE	6,52	-	5,09	8,03	12671
B					
B AGR MANT W	0,87	1,16	0,85	1,37	0
B AGR MANTOV	11,85	-0,69	11,80	14,98	22999
B DES-BR R99	1,65	-0,60	1,63	2,00	3146
B DESIO-BR	3,05	-2,24	3,06	3,64	5931
B FIDEURAM	5,40	1,07	5,05	6,67	10421
B INTESA	4,77	-2,37	4,08	5,59	9350
B INTESA R W	0,46	-1,58	0,45	0,60	0
B INTESA RNC	2,26	1,81	2,11	2,73	4314
B INTESA W	1,06	-3,19	0,81	1,25	0
B LEGNANO	5,94	0,35	4,96	7,03	11399
B LOMBARDA	12,77	-1,48	11,50	14,25	24881
B NAPOLI	1,17	-0,17	1,10	1,42	2304
B NAPOLI RNC	1,18	2,70	1,07	1,30	2242
B ROMA	1,45	-1,29	1,24	1,60	2811
B SARDEG RNC	15,95	-1,25	13,28	17,27	30951
B TOSCANA	4,20	0,21	3,86	4,92	8144
BASSETTI	6,39	0,16	4,94	6,77	12363
BASTOGI	0,07	-2,86	0,06	0,07	132
BAYER	37,50	2,94	30,37	40,79	71991
BAYERISCHE	4,29	1,56	4,18	5,63	8245
BCA CARIGE	8,34	1,86	7,52	8,91	16081
BCO CHIAVARI	3,32	0,73	2,84	3,74	6339
BEGHELLI	1,84	-0,86	1,84	2,22	3590
BENETTON	1,96	1,35	1,41	1,94	3747
BIM	4,53	-0,31	3,45	4,61	8775
BIM W	0,84	-4,20	0,64	0,88	0
BINDA	0,02	-	0,02	0,02	36
BNA	2,45	-0,20	1,29	2,47	4750
BNA PRIV	1,23	0,82	0,81	1,23	2374
BNA RNC	0,90	0,27	0,72	0,98	1755
BNL	3,16	0,38	2,46	3,56	6068
BNL RNC	2,76	0,84	2,01	3,18	5313
BOERO	7,49	-	6,00	7,49	14503
BON FERRAR	7,85	1,95	7,60	8,70	15200
BONAPARTE	0,41	1,46	0,40	0,57	782
BONAPARTE R	0,24	-0,41	0,23	0,26	474
BREMBO	11,01	-0,34	9,36	12,26	21332
BRIOSCHI	0,18	0,23	0,18	0,28	341
BRIOSCHI W	0,04	-4,35	0,04	0,06	0
BUFFETTI	4,60	-3,06	2,86	4,71	8996
BULGARI	5,54	3,28	4,50	5,96	10642
BURGO	6,18	0,72	4,82	6,78	11949
BURGO P	7,94	-	6,82	8,39	15374
BURGO RNC	7,35	3,52	6,37	7,50	14112
C					
CAFFARO	1,00	0,56	1,00	1,26	1935
CAFFARO RIS	1,16	-	1,12	1,27	2236
CALCEMENTO	1,05	1,75	0,97	1,21	2010
CALP	2,89	-	2,59	3,23	5532
CALTAGIR RNC	0,88	-	0,80	0,93	1712
CALTAGIRONE	0,94	-0,74	0,86	0,98	1830
CAMFIN	1,74	-0,57	1,60	1,95	3363
CARRARO	4,70	-0,97	4,01	5,09	9058
CASTELGARDEN	4,57	0,26	2,72	4,56	8835
CEM AUGUSTA	1,79	-	1,59	1,81	3485
CEM BARL RNC	3,15	-	2,72	3,35	6099
CEM BARLETTA	3,48	-	3,00	4,00	6860
CEMBRE	3,00	0,98	2,67	3,09	5809
CEMENTIR	0,97	0,32	0,77	1,01	1873
CENTENAR ZIN	0,13	-1,15	0,12	0,16	244
CIGA	0,68	0,38	0,61	0,71	1310
CIGA RNC	0,90	5,01	0,74	0,89	1725
CIR	1,12	0,27	0,88	1,14	2145
CIR RNC	0,91	0,44	0,85	1,04	1756
CIRIO	0,55	0,26	0,51	0,64	1054
CIRIO W	0,19	3,46	0,17	0,28	0
CLASS EDIT	8,00	-0,63	2,13	9,83	15523
CMI	2,56	7,20	2,16	2,97	4918
COFIDE	0,49	-1,49	0,48	0,71	944
COFIDE RNC	0,47	1,24	0,46	0,66	898
COMAU	3,22	0,03	2,17	3,24	6237
COMIT	7,01	2,16	5,26	7,84	13544
COMIT RNC	5,60	-0,36	4,37	7,60	10866
COMPART	0,64	1,24	0,54	0,81	1238
COMPART RNC	0,55	-1,43	0,54	0,67	1075
CR BERGAM	17,70	0,33	15,40	19,79	34191
CR FOND	2,32	4,42	2,00	2,80	4419
CR VALT 00 W	3,84	-2,29	3,81	4,14	0
CR VALT 01 W	4,33	0,23	4,19	4,43	0
CR VALTEL	9,59	1,13	8,56	10,70	18455
CREDEM	2,91	1,93	2,50	3,04	5565
CREMONINI	2,39	0,13	2,06	2,88	4624
CRESPI	1,66	-	1,58	1,88	3201
CSP	4,60	1,28	4,38	5,50	8977
CUCIRINI	0,81	3,85	0,68	0,99	1539
D					
DALMINE	0,23	-1,35	0,21	0,27	443
DANIELI	5,77	0,31	4,75	6,33	11201
DANIELI RNC	2,71	-1,56	2,54	3,40	5280
DANIELI W	0,53	-1,67	0,45	1,14	0
DANIELI W03	0,59	-	0,57	0,74	0
DE FERR RNC	1,90	0,48	1,80	2,01	3687
DE FERRARI	4,25	-	3,78	4,25	8229
DEROMA	5,48	1,48	5,26	6,60	10483
DUCATI	2,90	0,10	2,68	2,93	5609
E					
EDISON	8,49	0,68	8,21	11,69	16408
EMAK	1,98	-3,41	1,87	2,17	3907
ENI	6,08	0,23	5,10	6,31	11720
ERG	2,84	-0,11	2,67	3,30	5522
ERICSSON	30,69	-0,65	30,57	39,22	59811
ESAOTE	2,00	1,11	1,93	2,27	3859
ESPRESSO	13,62	-1,05	7,89	13,94	26337
F					
FALCK	7,00	-	6,60	7,46	13554
FALCK RIS	6,60	-9,34	6,60	7,50	12779
FIAR	3,56	-	2,82	3,72	6893
FIAT	3,02	-1,34	2,63	3,38	5892
FIAT PRIV	1,50	-1,19	1,36	1,86	2922
FIAT RNC	1,59	-0,50	1,46	1,91	3098
FIN PART	0,57	-3,53	0,50	0,64	1143
FIN PART PRI	0,30	-	0,29	0,38	572
FIN PART RNC	0,38	-	0,34	0,42	728
FIN PART W	0,05	-0,93	0,05	0,09	0
FINARTE ASTE	1,73	-0,57	1,04	1,75	3354
FINCASA	0,21	-	0,21	0,26	407
FINMECC RNC	0,68	2,05	0,61	0,83	1302
FINMECC W	0,05	6,95	0,04	0,08	0
FINMECCANICA	0,81	0,71	0,77	1,11	1579
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FOND ASS	4,88	-1,25	4,21	5,51	9567
FOND ASS RNC	3,65	-2,43	3,10	4,35	7127
G					
GABETTI	1,32	1,54	1,21	1,45	2585
GARBOLI	0,92	-	0,80	1,18	1777
GEFRAN	3,20	1,59	3,11	3,57	6146
GEMINA	0,55	-	0,53	0,65	1066
GEMINA RNC	0,68	-	0,65	0,76	1307
GENERALI	34,81	2,26	33,41	40,47	67092
GENERALI W	40,11	3,51	38,54	46,48	0
GEWISS	17,84	0,63	15,60	19,47	34593
GILDEMEISTER	3,05	0,03	2,79	3,26	5909
GIM	0,90	0,30	0,73	0,98	1749
GIM RNC	1,12	-	1,12	1,83	2171
GIM W	0,02	11,50	0,02	0,15	0
GRANDI VIAGG	0,90	-	0,86	1,16	1753
H					
HDP	0,62	0,28	0,53	0,70	1196
HDP RNC	0,46	0,74	0,44	0,53	897
I					
IDRA PRESSE	2,00	-0,50	1,92	2,32	3873
IFI PRIV	12,80	0,56	12,04	17,11	24957
IFIL	3,23	1,16	2,88	3,91	6233
IFIL R W 99	0,52	1,55	0,51	1,06	0
IFIL RNC	2,09	-1,97	1,93	2,53	4068
IFIL W 99	0,43	-3,61	0,43	1,15	0
IM METANOP	1,06	-1,40	0,88	1,07	2049
IMA	6,38	-0,61	5,79	7,11	12299
IMPREGIL RNC	0,72	0,70	0,68	0,80	1408
IMPREGIL W01	0,39	2,31	0,38	0,46	0
IMPREGILO	0,74	-0,54	0,63	0,85	1439
INA	2,29	3,21	1,94	2,79	4390
INTEK	0,72	1,91	0,53	0,80	1368
INTEK RNC	0,56	1,21	0,44	0,58	1062
INTERPUMP	4,05	2,07	3,72	4,37	7805
IPI	1,69	1,93	1,48	1,71	3236
IRCE	3,94	0,25	3,74	4,72	7528
IST CR FOND	8,65	-	8,13	11,00	16749
ITALCEM	11,34	0,64	8,04	11,53	22316
ITALCEM RNC	4,57	0,57	3,97	4,71	8791
ITALGAS	4,09	3,00	3,93	5,68	7875
ITALMOB	25,96	0,62	21,41	27,29	49820
ITALMOB RNC	16,15	0,87	14,88	17,61	31217
ITTIERRE	2,29	0,97	2,05	2,46	4386
J					
JOLLY HOTELS	5,50	-0,25	4,54	5,53	10657
JOLLY RNC	4,80	-	4,60	5,30	9294
L					
LA DORIA	2,70	1,69	2,40	2,82	5212
LA GAIANA	5,08	-	2,10	5,46	10566
LAZIO	6,62	-6,38	3,00	9,56	13285
LINIFIC RNC	0,39	-2,50	0,37	0,45	755
LINIFICIO	0,41	3,80	0,37	0,47	787
LOCAT	0,78	-0,76	0,78	1,15	1524
LOGITALIA GE	0,06	-	0,05	0,05	103
M					
MAFFEI	1,25	-	1,23	1,50	2426
MAGNETI	1,28	0,71	1,19	1,52	2490
MAGNETI RNC	1,32	4,35	1,24	1,47	2571
MANULI RUB	2,70	-1,10	2,49	3,34	5205
MARANGONI	3,20	-1,54	2,80	3,41	6196
MARZOTTO	7,34	1,10	7,08	9,57	14226
MARZOTTO RIS	7,31	-5,06	7,31	10,69	14154
MARZOTTO RNC	5,15	0,49	5,05	6,47	10043
MEDIASET	7,95	0,80	7,07	9,19	15246
MEDIOBANCA	11,29	0,83	9,30	13,24	21934
MEDIOBANCA W	2,50	1,50	2,27	3,15	0
MEDIOLANUM	6,59	0,83	5,44	7,59	12733
MERLONI	4,03	0,27	4,03	4,88	7838
MERLONI RNC	1,89	1,61	1,78	2,46	3654
MIL ASS	2,70	-0,63	2,56	3,52	5240
MIL ASS RNC	2,21	0,41	1,85	2,32	4304
MIL ASS W02	0,30	-1,49	0,30	0,53	0
MITTEL	1,38	-	1,23	1,63	2662
MONDAD RNC	15,50	-4,32	8,95	16,58	30012
MONDADORI	16,28	-0,70	11,61	16,76	31302
MONFIBRE	0,53	0,77	0,51	0,73	1026
MONFIBRE RNC	0,59	-5,49	0,55	0,74	1138
MONRIF	0,65	-1,42	0,62	0,80	1268
MONTED	0,86	1,28	0,84	1,19	1657
MONTED RIS	1,09	-	1,06	1,23	2136
MONTED RNC	0,71	-0,32	0,70	0,87	1373
N					
NAV MONTAN	1,40	-	1,35	1,60	2686
NECCHI	0,34	2,86	0,32	0,38	635
NECCHI RNC	0,87	-	0,87	0,96	1685
O					
OLCESE	0,84	-0,49	0,62	0,89	1615
OLIVETTI	3,29	-1,94	2,75	3,44	6471
OLIVETTI P	2,80	-0,74	2,55	3,68	5514
OLIVETTI RNC	2,76	-2,16	2,50	3,13	5449
OLIVETTI W	2,74	-2,45	2,25	2,91	0
P					
P BG-C VA	22,71	0,49	19,43	25,11	44631
P BG-C VA W1	1,19	0,76	0,99	1,47	0
P BG-C VA W2	0,77	1,08	0,75	0,93	0
P CREMONA	13,00	-0,38	8,16	13,53	25530
P ETR-LAZIO	15,94	0,84	14,01	17,48	30750
P VER-S GEM	95,30	0,38	72,92	101,45	184372
PAGNOSSIN	4,07	-0,64	3,54	4,77	0
PARMALAT	1,31	-	1,25	1,67	2538
PARMALAT W	0,76	-0,34	0,73	1,12	0
PARMALAT WPR	0,87	0,23	0,85	1,20	0
PERLIER	0,28	-	0,28	0,42	546
PININF RIS	19,50	-	16,83	20,20	37757
PININFARINA	20,06	0,30	16,68	21,68	38880
PIREL CO	1,94	4,19	1,40	1,93	3737
PIREL CO RNC	1,57	2,14	1,34	1,65	3038
PIREL SPA	2,81	0,32	2,26	2,95	5447
PIREL SPA R	1,85	-1,12	1,74	2,18	3576
POL EDITOR	1,91	-1,19	1,39	2,25	3704
POP BRESCIA	38,19	-4,36	21,54	39,81	75069
POP COMM IND	21,65	3,05	16,05	23,48	41727
POP INTRA	13,80	-0,22	11,00	14,55	26788
POP LODI	10,66	-0,85	9,11	12,53	21113
POP MILANO	7,77	3,24	6,83	8,88	14960
POP NOVARA	8,68	4,31	6,55	10,21	16638
POP SPOLETO	9,20	-0,54	8,22	9,99	17806
PREMAFIN	0,55	-3,40	0,55	0,79	1067
PREMAIMM	0,40	-2,06	0,40	0,75	793
PREMUDA	0,89	-0,67	0,84	1,07	1734
PREMUDA RNC	1,57	-	1,45	2,12	3040
R					
R DE MED	2,28	-2,69	1,95	2,66	4434
R DE MED RIS	2,34	-	2,02	3,25	4531
R DE MED RNC	2,24	-	1,94	2,56	4337
RAS	9,62	1,34	9,23	12,97	18517
RAS RNC	8,10	0,73	6,37	9,00	15728
RATTI	1,54	0,07	1,52	1,99	2945
RECORD RNC	4,60	-0,22	4,43	5,18	8928
RECORDATI	8,90	1,48	7,94	9,89	17237
RICCHETTI	0,89	0,11	0,89	1,02	1729
RICCHETTI W	0,14	-	0,14	0,22	0
RICH GINORI	1,00	1,75	0,83	1,03	1916
RINASCEN	8,11	0,01	7,04	9,34	15823
RINASCEN P	3,97	2,53	3,60	4,86	7691
RINASCEN R W	0,47	-1,30	0,47	1,07	0
RINASCEN RNC	3,85	-0,62	3,55	5,35	7422
RINASCEN W	1,46	2,25	1,07	2,08	0
RISANAM RNC	9,90	-1,00	8,20	10,06	19243
RISANAMENTO	19,11	0,83	16,39	19,99	36390
RIVA FINANZ	2,84	-2,97	2,60	3,37	5559
ROLAND EUROP	2,45	-	2,34	2,96	4750
ROLO BANCA	23,18	2,16	20,71	24,42	44650
ROTONDI EV	2,20	3,29	2,05	2,60	4260
S					
S DEL BENE	1,26	-1,18	1,12	1,40	2418
SABAF	7,70	-	6,93	8,10	14842
SADI	2,00	-0,50	1,91	2,29	3776
SAES GETT	8,02	-1,60	7,68	9,06	15544
SAES GETT P	7,10	-9,20	7,10	8,30	13748
SAES GETT R	4,18	0,41	4,01	4,96	8165
SAFILO	4,90	-	3,70	5,07	9463
SAI	10,80	-2,06	8,87	12,91	21115
SAI RIS	5,64	-1,09	4,39	6,15	10944
SAIAG	5,05	-0,98	4,91	6,16	9842
SAIAG RNC	3,02	-0,66	2,91	3,50	5848
SAIPEM	3,99	-2,21	2,95	4,28	7720
SAIPEM RIS	3,86	0,26	3,30	4,19	7668
SCHIAPP	0,18	-4,17	0,16	0,23	354
SEAT PG	1,22	1,16	0,71	1,28	2360
SEAT PG RNC	0,79	2,49	0,56	0,83	1511
SIMINT	6,61	0,18	5,77	7,72	12843
SIRTI	5,45	0,24	4,81	5,67	10584
SMI MET	0,52	-0,58	0,47	0,58	985
SMI MET RNC	0,58	-1,03	0,54	0,62	1114
SMI MET W99	0,06	4,70	0,06	0,17	0
SMURFIT SISA	0,69	-	0,62	0,72	1336
SNAI	2,70	-0,77	1,90	2,91	5317
SNIA	1,20	-	1,19	1,46	2316
SNIA RIS	1,20	-	1,13	1,47	2324
SNIA RNC	0,91	0,78	0,84	0,98	1744
SOGEFI	2,41	3,57	2,09	2,60	4599
SOL	2,00	-	2,01	2,56	3894
SONDEL	3,00	-2,02	3,01	4,13	5830
SOPAF	0,59	2,68	0,53	0,74	1139
SOPAF RNC	0,54	4,56	0,48	0,65	0
SORIN	3,34	-5,99	3,05	4,02	6529
SPAOLO IMI	13,94	0,38	13,18	16,52	26912
STAYER	1,03	-	0,64	1,04	2004
STEFANEL	1,49	-0,67	1,41	2,01	2901
STEFANEL RIS	1,75	-	1,66	2,33	3222
STEFANEL W	0,19	-	0,19	0,50	0
STMICROEL	113,20	-0,23	69,43	115,19	219902
T					
TARGETTI	3,16	0,93	2,74	3,61	6161
TECNOST	23,98	1,78	2,81	37,38	47303
TELECOM IT	9,73	-2,03	7,58	10,07	19026
TELECOM IT R	5,15	2,96	4,62	6,59	9902
TERME AC RNC	0,85	-	0,54	0,99	1626
TERME ACQUI	1,04	2,97	0,67	1,24	2051
TIM	5,82	2,11	5,18	6,86	11213
TIM RNC	3,16	1,12	2,99	4,35	6130
TORO	12,31	-0,14	11,12	14,52	23863
TORO P	8,97	-